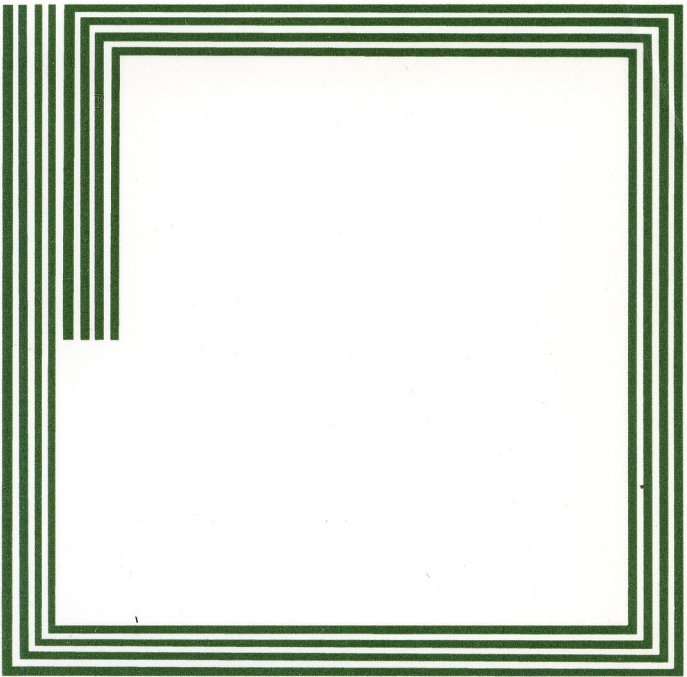


Edda Ducci

LA PAROLA
NELL'UOMO



editrice La Scuola

Forse oggi (ma anche in altri tempi?) pochi sono preoccupati che lo spirito abbia nell'uomo il posto che gli spetta.

Ma davvero c'è nell'uomo una dimensione spirituale? E se c'è? Ebner ne asseriva la presenza avvalendosi della constatazione di un fatto (*Tatsache*), un fatto tipico dell'uomo, anzi un fatto che lo specifica.

I fatti, quando sono carichi di significati, van saputi leggere; quando poi son ponti solidi per attraccare a una sponda scossa e vitalmente intricante, van letti.

Quello additato e letto da Ebner è quotidiano; la lettura è insolita. Conoscere l'una e l'altro è cosa proponibile o ineludibile se si intende aver cura dell'educabilità umana?

Edda Ducci è docente di Filosofia dell'educazione presso l'Università Roma Tre, facoltà di Scienze della Formazione. Ha tradotto, con Piero Rossano, due diari di Ferdinand Ebner: Parola e amore e La parola è la via.

Tra le sue pubblicazioni si possono rammentare La maieutica kierkegaardiana (1968), L'uomo umano (1979), Approdi dell'uomo (1992), Essere e comunicare (2002²).

ISBN 88 - 350 - 1863 - 3



9

788835 018636

€ 23,00

INDICE

Qualcosa di più di un'introduzione	pag.	7
PARTE PRIMA		
<i>WÖRTE WORT HABEN</i>	»	23
Premessa	»	25
<i>Bedenker des Wortes</i>	»	29
Il senso dell'esistere	»	45
<i>Menschenverachtung</i>	»	57
Parola-Essere	»	67
Lingua e parola	»	75
Parola e lingua	»	85
<i>Dubhaftigkeit</i>	»	95
<i>Ichhaftigkeit</i>	»	105
Pneumatologia	»	125
Incontro	»	137
<i>Bibliografia</i>	»	162
PARTE SECONDA		
RIPRESA DI TEMI FONTALI	»	165
Ferdinand Ebner: una proposta di controcoltura	»	167
Il rapporto interumano in Ferdinand Ebner	»	189
Il <i>Wort haben</i> ebneriano. La faccia altra della proposta di Kierkegaard	»	201
Dal «cor inquietum» all'io nostalgico	»	213
Per una lettura utile della <i>logoterapia</i> ebneriana	»	225
In margine a un sintagma ebneriano, nuovo, prezioso, rivelativo, irrecusabile: la <i>Dubhaftigkeit des Bewusstseins</i>	»	241